

Impressioni d'acqua

Elena Fascinelli

Rappresentiamo l'acqua attraverso l'uso di tecniche particolari per renderne visibile la trasparenza ma anche la consistenza. Proponiamo esperienze che vogliono emozionare e stupire, coinvolgendo i bambini in attività di osservazione di opere d'arte e nella rappresentazione di esperienze vissute.

CAMPO PREVALENTE: IMMAGINI, SUONI, COLORI
ALTRI CAMPI COINVOLTI: IL CORPO E IL MOVIMENTO



Traguardi di competenza

- Il bambino sviluppa interesse per la fruizione di opere d'arte.

Obiettivi di apprendimento

- Anni 3 • Osservare i colori e associarli ad altri elementi.
 - Anni 4 • Sviluppare l'immaginazione e la fantasia.
 - Anni 5 • Leggere un'immagine d'arte confrontandola con la realtà.
- Il corpo e il movimento**
ANNI 3-4-5 • Potenziare la motricità fine.

Parole chiave

ACQUA

MONET

TECNICHE DI COLORAZIONE



PRIMA di COMINCIARE

Organizziamoci: le attività si svolgono in sezione o nei laboratori mentre la mostra conclusiva occuperà gli spazi della scuola. Possiamo lavorare per quattro settimane all'incirca, alternando le esperienze di sperimentazione personale con quelle in grande gruppo.

Procuriamoci il materiale: con l'aiuto delle famiglie raccogliamo contenitori trasparenti, colorati e in plastica non trasparente, un computer, tovaglioli di carta, materiali naturali, oggetti di plastica e metallo, spruzzini, bottigliette e contenitori, piatti e vassoi, cucchiari e ciotoline, fogli di plastica.

Per saperne di più: un breve cartone animato per capire l'importanza dell'acqua: youtube > La vita dell'acqua L'acqua che dà la vita; il cartone youtube > La piccola Martina e l'acqua da salvare; una simpatica canzone da imparare: youtube > Chi spreca l'acqua è matto - lo sa anche il mio gatto; un video sull'uso responsabile dell'acqua: youtube > Flepy e l'acqua.



anni 3 4 5

COMINCIAMO INSIEME!

- Prepariamo uno spazio della sezione per una sperimentazione con acqua e oggetti mettendo delle cerate sui tavolini e predisponendo delle vaschette con dentro l'acqua.
- Disponiamo sui tavoli tutti i tipi di materiali. Insieme ai bambini spostiamoci intorno ai tavoli cercando di osservare e poi invitiamo tutti a trovare un posto dove sperimentare con l'acqua.
- Chiediamo ai bambini di spostarsi nei vari tavoli per osservare i colori all'interno dei contenitori trasparenti e opachi. Lasciamo tutti liberi di giocare con l'acqua facendola cadere da un contenitore all'altro e ascoltiamo i loro commenti trascrivendoli su un foglio.
- Alla fine ritroviamoci insieme: rilanciamo al gruppo le considerazioni che abbiamo trascritto e avviamo la discussione sui colori dell'acqua.
- Registriamo le parole dei bambini per riprenderle durante le esperienze successive.



3 4
anni anni

ACQUA PER DISEGNARE E SUONARE

● Proponiamo ai bambini modi nuovi e interessanti per sperimentare con l'acqua e dipingere.

Acqua al sapore di...

● Prendiamo dei bicchieri trasparenti e riempiamoli d'acqua. Beviamo e invitiamo i bambini a esprimersi rispetto al sapore dell'acqua.

● Aggiungiamo poi all'acqua degli sciroppi colorati di diversi tipi: anice, menta, ciliegia, limone, tamarindo... (facendo sempre molta attenzione a eventuali allergie).

● Assaggiamo nuovamente e scopriamo i gusti preferiti dei bambini.

● Su un cartellone rappresentiamo in un grafico le preferenze di gusti: dopo aver disegnato tante colonne quanti sono i gusti che abbiamo proposto, suddividiamole in riquadri di uguale grandezza e disegniamo, nel primo riquadro, l'immagine presente sulla bottiglia dello sciroppo (ciliegia, foglia di menta...).

● Invitiamo i bambini a esprimere la loro preferenza dopo aver assaggiato i vari sciroppi colorando un riquadro del colore dello sciroppo.

● Alla fine appendiamo il grafico per mostrare quali sciroppi sono i preferiti.

Coloriamo con gli sciroppi

● Mettiamo gli sciroppi che abbiamo assaggiato, allungati con un po' di acqua, in vaschette per fare i ghiaccioli.

● Mentre i colori ghiacciano prepariamo un cartoncino bianco ruvido 100 x 70 cm e insieme osserviamo il quadro di Klee *Acqua selvaggia*.

● Chiediamo: "Che cosa vuole dire la parola selvaggia? Secondo voi

perché il pittore ha dato questo titolo al suo quadro? Vi è mai capitato di vedere dell'acqua selvaggia?".

● Osserviamo insieme i colori del quadro e nominiamoli; poi osserviamo la struttura del quadro e l'andamento delle linee.

● Quando i colori saranno ghiacciati chiediamo ai bambini di sceglierne uno ciascuno e mettiamoci intorno al cartellone per disegnare anche noi linee colorate come nel quadro di Klee.

● Invitiamo i bambini a spostarsi per tracciare le linee alternandole con quelle di un compagno, oppure chiediamo di scambiarsi il colore ghiacciato.

● Alla fine appendiamo il quadro dell'artista e il nostro e osserviamo la nostra opera mangiando insieme i ghiaccioli rimasti.

● Coloriamo la **scheda**.



Ascoltiamo il suono dell'acqua

● Chiediamo ai bambini se hanno sentito il suono dell'acqua e poi proviamo a imitarla con la voce. Proponiamo poi un concerto con i rumori dell'acqua.

● Spostiamoci nella zona che abbiamo allestito con le vaschette d'acqua e diamo ai bambini oggetti di materiali diversi: plastica, metallo, legno, con una superficie abbastanza ampia come pentole, vassoi, piatti...

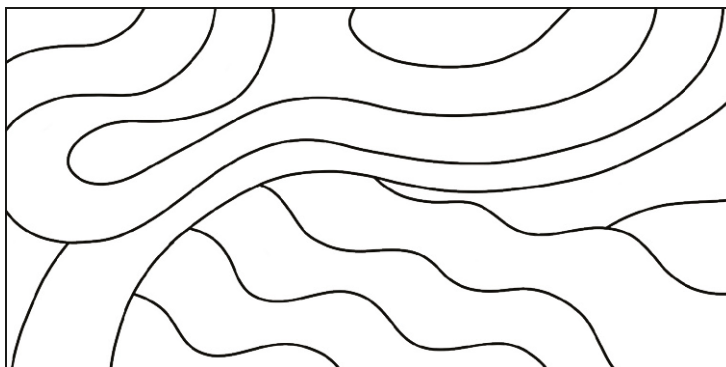
● Invitiamo i bambini a muovere e far cadere l'acqua sugli oggetti appoggiati sul tavolo variando il movimento: muoviamo l'acqua, poi

Per il bambino



DAL BLU ALL'AZZURRO

● SCEGLI QUATTRO GRADAZIONI DI COLORE AZZURRO E COLORA LE ONDE COME PIACE A TE.



Con questo lavoro mostro di scegliere i colori adeguati a rappresentare un soggetto e di colorare negli spazi.



PERCORSO A CAMPO PREVALENTE

goccioliamo con le mani e, alla fine, lanciamo un piccolo quantitativo di acqua sulle varie superfici.

- Il suono prodotto sarà sempre delicato e per questo invitiamo i bambini a parlare poco per ascoltare i diversi suoni prodotti da loro stessi e anche dai compagni.

- Alla fine chiediamo a tutti di fare silenzio e di fare ciascuno i suoni preferiti per realizzare un concerto d'acqua. Impariamo la poesia *Conta delle onde* (da S. Giarratana, A. Papini, *Amica terra*, Fatatrac, 2015):

*Cade una goccia, cade rotonda
cade nel mare, diventa un'onda
diventa alta se c'è la luna
onda su onda, porta fortuna.
Sali sull'onda, senza remare
onda su onda, lasciati andare.
Lancia una goccia in mezzo al blu
sali sull'onda che hai fatto tu.*

Colori spruzzati

- Discutiamo con i bambini sui tipi di colori che usiamo per dipingere e poi scopriamo quali hanno bisogno dell'acqua per essere adoperati; sia

le tempere, sia l'acquerello.

- Invitiamo i bambini a scoprire un nuovo modo di dipingere usando solo acqua. Mettiamoci intorno a un grande foglio di cartoncino bianco e diamo ai bambini alcuni fogli di carta velina colorata da strappare a piacere.

- Incolliamo la carta velina sul cartoncino in modo che i pezzetti siano abbastanza lontani fra loro e poi consegniamo a ciascuno uno spruzzino con un po' di acqua.

- Invitiamo i bambini a spruzzare l'acqua sulle veline senza esagerare.

- Osserviamo insieme che cosa succede sul foglio. Quando l'acqua si sarà asciugata togliamo le veline per osservare il risultato finale: "A cosa assomigliano queste macchie di colore? Che titolo daresti a questo quadro?". Completiamo aggiungendo particolari.

anni 4 anni 5

ACQUA PER CREARE

- Procuriamoci le immagini di quadri che rappresentano l'acqua come *Le ninfee* e *Mattino sulla Senna* di Monet, *Riflessi sull'acqua* di Signac, *Notte stellata sul Rodano* di Van Gogh.

L'acqua nell'arte

- Mostriamo le immagini ai bambini e chiediamo di esprimere preferenze e opinioni. Discutiamo sulle trasparenze di alcuni quadri e sui riflessi messi in evidenza in altri.

- Invitiamo i bambini a dipin-

gere l'acqua usando due tecniche: la tempera e l'acquerello. Alla fine confrontiamo i due quadri e spieghiamo cosa abbiamo rappresentato ai compagni.

Sfondi alla maniera di Monet

- Completiamo i nostri sfondi alla maniera di Monet. Portiamo a scuola tre o quattro tovaglioli di carta bianchi o rosa a testa (in formato quadrato a più veli).

- Mettiamo al centro del tovagliolo un punto di cucitrice e invitiamo i bambini a tagliare il contorno per realizzare un cerchio.

- Stacciamo i veli e schiacciamoli fra le dita per stropicciarli fino a formare una specie di palla molto frastagliata.

- Se serve spianiamo il velo di fondo e poi incolliamo sullo sfondo che abbiamo colorato nella posizione desiderata. Se vogliamo possiamo proporre di creare ninfee più piccole.

- Completiamo il quadro disegnando le foglie delle ninfee intorno ai fiori. Appendiamo le opere componendole su fogli con colore in contrasto e mettiamo una fotografia del quadro di Monet per far comprendere il senso del lavoro ai genitori.

Ninfee che sbocciano

- Completiamo l'esperienza con le ninfee con un esperimento magico e affascinante.

- Consegniamo a ogni bambino un foglio di carta A4 bianco e invitiamoli a tracciare un cerchio di diametro di circa 5 cm.

- Intorno al cerchio chiediamo di disegnare 5 o 6 petali. Tagliamo il fiore e poi pieghiamo i petali uno dopo l'altro sovrapponendoli al centro.

- Terminata questa fase ritroviamoci intorno a una delle vaschette d'acqua: "Ecco le nostre ninfee che sono





ancora chiuse in bocciolo. Per farle fiorire servirà l'acqua. Proviamo ad appoggiarle sulla superficie del nostro laghetto". Le ninfee apriranno i petali uno dopo l'altro distendendosi sulla superficie.

- Mettiamo nell'angolo delle vaschette fogli di diversi colori e lo stampino in cartoncino del fiore in modo che anche i bambini più piccoli possano provare questa esperienza.

- Incarichiamo i più grandi di accompagnare gli amici in questa scoperta.

Racconti con l'acqua

- Vediamo insieme il video di Gek Tessaro, che disegna versando colori liquidi sulla lavagna luminosa (youtube > Gli indiani di Gek Tessaro), e quello di Garip Ay, che dipinge versando colori oleosi su una superficie d'acqua nera (youtube > Van Gogh on Dark Water).

- Proviamo anche noi a sperimentare una tecnica simile mettendo all'interno di buste di plastica trasparente (che poi chiuderemo) dei colori a tempera un po' diluiti o ecoline.

- Scegliamo i colori seguendo il senso della storia che vogliamo raccontare. Se ad esempio è una storia che si svolge in un prato i bambini potranno usare diverse tonalità di verde, ma anche bianco e giallo per creare l'idea di fiori; se è una storia che parla di caldo possiamo usare i rossi e gli arancioni e così via.

- Invitiamo i bambini a muovere il colore e poi consegniamo un pennarello nero indelebile e chiediamo di completare il disegno aggiungendo particolari e forme sulla plastica della busta sopra al colore come fili d'erba, il sole o altre cose che servono alla storia.

- Creiamo buste di storie davanti ai compagni raccontando mentre stiamo disegnando. **Se qualche bambino fatica a raccontare la storia mentre lavora, invitiamolo a disegnare e a spiegare poi il suo disegno una volta terminato.**

- Documentiamo con video e mostriamo il lavoro ai genitori in un'assemblea.

Creiamo giardini incantati

- Concludiamo questo percorso costruendo dei giardini che portino la nostra emozione anche alle famiglie.

- Recuperiamo i materiali naturali legati ai quattro elementi e mettiamoci con i bambini intorno a una grande bacinella trasparente.

- Versiamo l'acqua nella bacinella e invitiamo i bambini a creare un giardino acquatico aggiungendo ognuno un particolare a piacere. I bambini possono posizionare i materiali sul fondo oppure scegliere quelli che galleggiano componendoli insieme ai compagni.

- Alla fine aggiungiamo all'acqua alcune gocce di essenze profumate, in modo che i nostri giardini siano belli per tutti i sensi.

A SCUOLA HO UN BAMBINO CHE...

... impara a colorare con attenzione e precisione

Molte volte i bambini colorano in modo veloce e approssimativo. Aiutiamoli a concentrarsi sul disegno e sulla coloritura potenziando la capacità di osservare e cogliere i particolari.

- Chiediamo ai bambini di disegnare un fondo marino dopo aver osservato immagini di pesci, di piante e di fondali sul web o su libri.

- Alla fine suggeriamo a ogni bambino di aggiungere alcuni particolari se vediamo che il disegno risulta poco dettagliato. Proiettiamo o guardiamo insieme i disegni realizzati e sottolineiamo le particolarità e le diverse

parti che li compongono.

- Usiamo i colori a matita colorata o dei pennarelli sottili e chiediamo ai bambini di colorare usando tonalità diverse all'interno dei diversi spazi. Fermiamoci e controlliamo ciascun disegno commentandolo insieme per verificare l'accuratezza della coloritura e la precisione del segno.

- Alla fine chiediamo di controllare il proprio disegno e discutiamo insieme sulle cose che avremmo potuto fare meglio. Ripetiamo l'esperienza in modo che i bambini diventino sempre più consapevoli del loro operato.

Per fare • UN BIGLIETTO MARMORIZZATO

CHE COSA SERVE

Bacinella d'acqua, colla in polvere da tappezziere, colori acrilici, spiedini di legno.

COME SI FA

- 1 Versiamo in un contenitore tre litri di acqua e aggiungiamo tre cucchiaini di polvere di colla per tappezzieri.
- 2 Mescoliamo, poi filtriamo con un colino e mettiamo il tutto in una bacinella rettangolare grande abbastanza per un foglio A4.
- 3 Mettiamo i colori acrilici in diversi bicchieri e allunghiamoli con acqua fino a raggiungere una consistenza cremosa non troppo liquida.
- 4 Spargiamo il colore nella bacinella gocciolandolo sull'acqua. Per farlo possiamo anche picchettare sul manico del pennello con la mano o con un altro pennello.
- 5 Goccioliamo due o tre colori e poi passiamo sulla superficie dell'acqua uno spiedino, tracciando due o tre linee orizzontali per creare un disegno.
- 6 Appoggiamo il foglio sulla superficie dell'acqua per qualche secondo e poi solleviamolo facendolo scorrere sul bordo della vaschetta. Usiamo queste carte marmorizzate per creare originali biglietti di auguri.



mo due forme a L che uniremo sugli angoli: in questo modo risulterà una struttura quadripartita dove mettere in ogni angolo i lavori collegati con uno degli elementi.

Decoriamo la scuola con ombrelli colorati a cui appendere gocce di carta alluminio, perle trasparenti, piccoli rami, conchiglie...

VERSO LA PRIMARIA

DA SINISTRA A DESTRA

- Per aiutare i bambini a comprendere che la scrittura si sposta da sinistra a destra facciamo esperienze che partono dal grande gesto fino all'uso di strumenti di scrittura sottili.
- Mettiamo a parete dei grandi fogli di carta da pacchi e disegniamo dei cerchi rossi a sinistra. Chiediamo di tracciare con la mano sporca di colore delle linee che partono dal cerchio e proseguono verso destra.
- Riproponiamo l'esperienza con i pennelli e poi spostiamoci sui fogli A3. Creiamo fondali marini tracciando delle linee blu orizzontali, sempre da sinistra a destra, e poi chiediamo di aggiungere, fra queste linee, altre linee con matite, pennarelli, pastelli a cera in tutte le tonalità dell'azzurro.
- Completiamo il nostro fondale con fiori ritagliati, coralli, pesci...

● Mettiamo il giardino all'ingresso della scuola o della sezione per accogliere con bellezza e profumo le persone che entrano ogni giorno.

● Invitiamo ogni bambino a scegliere il materiale che desidera per creare un giardino acquatico a casa. Mettiamo i materiali in un sacchetto con un foglietto di istruzioni per i genitori, in cui li preghiamo di procurare un contenitore trasparente e un'essenza profumata.

● Chiudiamo il tutto con un nastro e inviamo a casa come regalo per Pasqua insieme al biglietto di auguri (**Per fare**).

Una mostra per un anno

● Concludiamo le esperienze che abbiamo realizzato sui 4 elementi con una mostra che racconti il nostro

viaggio fra la meraviglia e le emozioni che abbiamo scoperto.

● Realizziamo la mostra in quattro zone diverse della scuola, una per ogni elemento, oppure suddividendo la sezione in quattro parti con uno scatolone da frigorifero.

● Prendiamo lo scatolone e creia-

VERSO LE COMPETENZE: OSSERVIAMO E RIFLETTIAMO

Mentre analizziamo e discutiamo, notiamo se il bambino:

- riconosce alcune differenze fra i diversi stili pittorici;
- osserva e confronta effetti di colore e grafici;
- esprime le proprie preferenze.

Riflettiamo:

- quali apprendimenti sono stati fatti propri e riproposti dai bambini in modo autonomo?

Chiediamo:

- che cosa ricordi di quello che abbiamo fatto?